

Minacce a Fino Mornasco Il 29 un Consiglio comunale

Fino Mornasco

Il 29 ottobre alle 21 nella sala ottagonale si terrà il prossimo consiglio comunale di Fino Mornasco.

L'ordine del giorno è uno solo: le minacce che da tempo hanno preso di mira alcuni membri della giunta e della maggioranza. L'ombra della malavita, auto bruciate e gomme tagliate, croci di legno e bombe finte.

Questo consiglio è stato voluto da tutte le minoranze unite, l'obiettivo è cercare di fare chiarezza, per quanto possibile, in questa serie di intimidazioni.

La maggioranza invece è stretta attorno al sindaco **Giuseppe Napoli** e agli assessori e ai consiglieri che hanno subito atti che ben pochi ormai si ostinano a considerare vandalici.

Oltre alla croce con la finta bomba rinvenuta a maggio vici-



Giuseppe Napoli

no al mercato con la foto del sindaco, esponenti della maggioranza sono stati vittima di danneggiamenti e attentati. Sono state tagliate le ruote dell'auto dell'assessore all'urbanistica Laura Barresi, sono state incendiate in distinti episodi due auto di proprietà di Luca Cairoli, assessore al commercio e pro-

prietario della concessionaria Fino motori, la cui vetrina è stata infranta da colpi di fucile. Anche la vettura della figlia del consigliere Luciano Introzzi è stata data alle fiamme. Ma non è tutto, circa sei mesi fa all'ex assessore e attuale consigliere di minoranza **Antonio Chindamo** sono stati recapitati via posta dei proiettili. Chindamo ha prontamente denunciato il fatto ai carabinieri, i quali hanno chiesto a lui silenzio e riserbo per aiutare le indagini. Il fatto risalente a marzo ma finora Chindamo aveva scelto la linea del basso profilo per non intralciare le indagini: «Sono solidale con il sindaco, ma le brutte sorprese non capitano solo a lui. Questa minaccia risale a prima che mettessero a suo nome la famosa e indegna croce. Ho tenuto i miei fatti segreti finché è stato possibile». ■ S. Bac.